

LO SPRONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C.C. con la posta

Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5
Pagamento anticipato.
 Indirizzare lettere e cartoline-vaglia
 alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

Si pubblica la domenica

DIRETTORE
AMERIGO BETTI

Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale
 ai seguenti prezzi:
 In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00
 la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.
 Imanoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C.C. con la posta

PER UNA BANDIERA

Gli Svedesi hanno atteso il novembre per inaugurare la loro nuova bandiera. Pareva loro che la solennità della festa non dovesse richiedere il fulgore della natura, ma che dovesse essere celebrata alla pallida luce del sole invernale, poichè per essi il momento attuale è momento di lutto.

Il periodo di transizione nella storia civile di questo popolo scandinavo ha in sè una forma solenne: quando la Russia gli prometteva l'unione con la Norvegia, il vessillo napoleonico era già pronto alla ritirata: un'ultima guerra ancora pel genio corso e poi, nel nuovo assetto politico europeo, i due stati scandinavi sarebbero rimasti uniti e la Russia avrebbe pensato ad ingrandirsi.

Una bandiera gloriosa allora cadeva, ma dalla sua caduta ne sorgeva un'altra, ed un vessillo ancora, quello dei Romanoff, acquistava un posto più sicuro!

Il destino ha in questi giorni voluto che quella ancora cadesse e che questo fosse terribilmente minacciato!

Grande coincidenza di cose!

I popoli, nel loro progresso civile, molte e molte situazioni fanno scomparire, e par che questo secolo si annunzi con una riforma radicale dei vecchi principî; pare che un soffio di vita nuova sia penetrato nei geli del Settentrione, e là, nell'impero del silenzio, come lo chiama Michelet, abbia snebbiato gl'intelletti giovani e vecchi, incurorati alle nuove lotte, alle nuove speranze!

È bella certo questa voce potente di civiltà che si fa sentire sin nelle terre estreme del Nord; ma è ancora solenne la caduta del vecchio mondo, che par voglia morire nel silenzio come un vegliardo, che, impari a sostenere la lotta con la gioventù avversaria, si avvia verso il sepolcro, non maledicendo, ma rassegnato!

E rassegnato il popolo Svedese ha oggi inteso nel suo cuore il colpo tremendo della separazione. Doveva essere per lui un giorno di festa — era il cominciamento di un'era nuova — ma ciò che sorge da una cosa morta porta con sè ancora i segni di lutto.

Fu vano quindi che la canzone di Dalecarlia ripettesse a questo popolo: « Uomini intrepidi la vecchia Svezia ne ha ancora. Ancora le voci dei tempi remoti vi risuonano per monti e per valli: or selvaggi come una tempesta sul mare, or soavi come una lagrima su di una tomba ».

È tutto vano questo; anzi il ricordare quei tempi di lotta, quegli uomini come l'intrepido Carlo XII, è oggi accrescere dolore a dolore!

Povera e vecchia bandiera svedese! Affratellavi due popoli, ed uno di questi oggi ti ha distrutta, il tuo indice di fratellanza è perduto, e tu resti testimone eloquente della fragilità umana!

Tutto muta nella vita: le idee si sovrappongono alle idee, e tra le morti e le risurrezioni nella tragedia del pensiero i caduti hanno sempre il loro funerale. Tu pure, o Svezia, celebrasti i funebri alla vecchia unione, quando il tuo popolo mesto nell'ora solenne guardò il nuovo suo labaro e gli parve che il destino avesse infranto la sua fede!

NEKER.

OSPEDALE

La stampa cittadina, or lamentando un bisogno, ora un altro, ha trattato quasi tutti gli argomenti, ed alcuni anche importanti, ma quello importantissimo ed umanitario dell'ospedale è stato sempre evitato, messo da parte. Si è pensato a riempire di sgrammaticature intere colonne di giornali per protestare contro la mancata festa del patrono e le relative luminarie, spari di mortaretti, processioni,

ecc., cose del resto condannate a sparire inesorabilmente, e non si è mai trovato il modo di venire in aiuto dei miseri.

Sembra forse abbassarsi troppo lo spendere una parola in favore d'una istituzione altamente civile ed umanitaria? E' proprio il caso di ripetere che chi è sazio non può dar retta a chi non mangia da più giorni.

E mentre a Roma, approfondendo milioni, si costruisce il famoso Policlinico, che può a ragione dirsi la più grande opera del genere nel mondo, mentre a Genova quei cittadini dichiarano insufficiente il sontuoso « Pammatone », ed in tutte le altre città d'Italia, i Municipi si indebitano fino al midollo per avere il denaro per costruire ospedali che rispondano a tutte le esigenze moderne, nelle retrograde Puglie le amministrazioni comunali non si danno per essi alcun pensiero, credendo di poter tirare innanzi alla meglio con dei pretesi stabilimenti che sono vere anticamere di morte.

Non è un'esagerazione questa poichè anche nel capoluogo della nostra provincia, nella fiorente Taranto e nella progredita Bari i rispettivi ospedali lasciano molto a desiderare. E dico ciò, non per attenuare la colpa di quei signori che fin oggi hanno retto le sorti del nostro paese, ma per costatare un fatto che addolora e fa vergogna insieme.

L'ospedale di Brindisi però è il più indecente, esso è indegno non solo dei nostri tempi, ma forse anche di un secolo fa.

Le sale anguste, umide, mancanti di aria e di luce rendono terribile quel soggiorno per i poveri malati e contribuiscono non poco a formare quella sconsolante statistica di morti.

Ricordo ancora quel triste giorno quando mi son recato all'ospedale di Brindisi per domandare alcune notizie a certa Concetta De Santis ricoverata di urgenza la notte prima, perchè ferita gravemente di rasoio alla faccia. Ottenni il permesso di

inoltrarmi nelle sale ed ebbi a guida una di quelle povere martiri che sono le suore di carità.

Fin dai primi passi, però, mi sentivo venir meno e ad un certo punto ero per ritornare indietro, perchè non mi sentivo di proseguire per quelle stanzette anguste ed antigieniche, molte delle quali non ricevono luce che da un'altra stanza. Come si sentiranno aumentare le pene quei poveri sofferenti che troveranno i letti dell'ospedale inferiori perfino a quelli dei loro miseri tuguri! E come si ingigantiranno le miserie morali in quelle sale, dove le miserie materiali sono tanto grandi ed evidenti.

E poi un ospedale che manca di un giardino dove i poveri convalescenti possano completare la guarigione, è come una abitazione senza la volta od un carro senza le ruote.

Si sono spese circa 800,000 lire per un teatro che più che un lusso è una pazzia, e che serve a far divertire i topi che ne abitano il palcoscenico; si sono fatte tante altre spese inutili, ma per l'ospedale mai nulla, se si eccettuano i lavori fatti con l'elargizione Balsamo-Romano.

Dobbiamo però essere giusti e dichiarare, che l'amministrazione comunale, riconoscendo urgente il bisogno di costruire un nuovo ospedale, ha di già fatte a riguardo le prime pratiche, tanto che nella tornata del 15 Agosto u. s. il Consiglio approvava la proposta della commissione incaricata di studiare l'argomento, la quale sceglieva, per costruirvi lo stabile, un tratto di suolo in prossimità di piazza Castello; ma ci duole che le pratiche vadano troppo a rilento, come al solito in tutte le cose dove non si può, non si deve fare mai a meno della inutile burocrazia.

Il Sindaco Balsamo si è reso benemerito di molte cose utili per la nostra città, ma la sua opera non potrà essere completa, se non quando il nuovo ospedale sarà un fatto compiuto!

A. B.

Di palo in frasca

Al Circolo degl'impiegati

Non ci era stato mai dato di poter inserire in questa rubrica qualche nota mondana della nostra città: ora però ce ne porge il destro il *Circolo degl'impiegati* il quale lunedì sera ha inaugurato le sue sale con una festa musicale delle più belle e più indimenticabili.

Ed i Sigg. Casilli e Capponi, cooperati dai soci tutti, hanno fatto del loro meglio per la buona riuscita della magnifica festa, che ha raccolto l'altra sera il fior fiore del nostro bel sesso.

La sala presentava un aspetto pittoresco per vivacità che l'animava, per gli addobbi sfarzosi che l'adornavano, e più per il fascio di luce che argenteo emanava dalle quattro grandi lampade centrali, e ancor più vivo dalle iridi delle vaghe signore e signorine, che col loro fascino accrescevano di splendore la festa già bella.

Notammo fra queste nell'elegante semplicità delle loro *toilettes* le Signore: Massara, Casilli, Lanzillotti, Capponi, Lesca, Santarcangelo, De Anna, Barnaba, Gattino, Franze, Primiceri, Gigante, Lupi, Giuffrè, Bono, Lesca, Di Lecce, Battistoni, e le Signorine: Delle Grottaglie, Franchi, Carofoglio, Gigante, Durano e molte altre gentili delle quali ci sfugge il nome.

Degli invitati notiamo: il rappresentante la giunta comunale Dott. Biarchi, il presidente del Circolo cittadino avv. Passante ed i rappresentanti la stampa locale.

Apri la festa la sinfonia del *Guglielmo Tell*, insuperabilmente eseguita dal valoroso M. Prisco e dalla signorina Primiceri, la quale ci fece riammirare la sua arte non comune nell'esecuzione appassionata del *Notturmo* di *Döhler*: applaudite anche la signorina *Franchi* che ci fece gustare la *Canzone moldava* dello Spendler, e la Signorina *Gigante* che ci regalò una magnifica riduzione degli *Ugonotti*.

Riudimmo con piacere la voce calda e appassionata del nostro *Piliago*, che fu costretto a bizzare la romanza « *T'amo* », e per la prima volta udimmo il simpatico avv. *Benigni*, che nel *Prologo* dei *Pagliacci* ci fece apprezzare la potenza e l'estensione della sua voce, che egli modula con gusto e sentimento insuperabili.

Ed a proposito del *Prologo* dei *Pagliacci* il dovere c'impone di ricordare il nostro caro amico, sig. Giorgio Valaori, che con arte mirabilissima e precisione, accompagnò l'avv. Benigni nel *Prologo* stesso.

Ma il *clou* della serata fu costituito dalla fine interpretazione che il prof. *Giuseppe Gigante* ci porse della *Polonaise* del *Wieniausckj*, del *Trovatore* e del *Trillo del Diavolo* del *Tartini*.

Noi ci fermeremo a tessere le lodi del *Gigante*: tanto *homini nullum par elogium!*

Contribuirono alla riuscita della festa due macchiette cantate dal simpatico *Nino Fiore*, e due monologhi che il Dottor Di Mento disse con arte tutta propria fra gli applausi generali.

Alle 23,30 si cominciarono le danze e la bella festa si protrasse sino a tarda ora, lasciando un grato ricordo in quanti ebbero la fortuna di assistervi.

Una culla

La casa del nostro egregio prof. Tommaso Palladino è stata allietata dai vagiti di una bambina cui sarà imposto il nome di Corinna.

Auguri di felicità alla neonata e di prosperità al nostro amico!

Fidanzamento

Sabato sera la distinta Signorina Ada Musciacco figlia dell'egregio cav. Eduardo, si è fidanzata col distinto dott. Ferruccio Prampolini.

Auguri!

Massime e pensieri

L'amore non riconduce senza pena all'amicizia due esseri che l'amicizia ha condotto insensibilmente all'amore.

L'amore non ha mezzi termini, o perde o salva.

« Io voglio », parola possente, « io dico », parola pesante. La seconda la dice il servitore, la prima la dice il signore. Fondate le due insieme nel vostro cuore senza amarezza perchè sulla terra non c'è la fortuna senza volere ciò che si deve.

Ricorrenze storiche della settimana.

20 Novembre 1277 — Eduardo I, re d'Inghilterra, conquista il paese di Galles.

21 Novembre 1793 — La Savoia domanda la sua annessione alla Francia.

22 Novembre 1220 — Federico II è consacrato da Papa Onofrio III.

23 Novembre 1806 — Assassinio di Luigi I, re di Francia, figlio del re Carlo V.

24 Novembre 1776 — Morte di Borden medico francese, cui si è rimproverato di non credere alla medicina.

25 Novembre 1560 — Morte di Andrea Doria, liberatore di Genova.

26 Novembre 1812 — I francesi ripassano la Beresina, ritirata che costò la vita a 200,000 uomini.

Per piangere

Un'amica — Quella vostra cameriera sembra molto tranquilla, molto quieta.

La padrona di casa — E' tranquillissima; si fa scrupolo perfino di disturbare la polvere quando deve far pulizia.

L'aspirante — Hai detto che tua sorella sarà qui in un minuto? Questo mi fa piacere; temevo che volesse farsi scusare, come ha fatto l'altro giorno.

Puntolini — Questa volta no; le ho fatto un bel tiro.

L'aspirante — Che cosa hai fatto!
— Ho detto che non eri tu, ma un altro.

L'ultima.

Sulla porta di un magazzino di mode al Corso Garibaldi:

Articoli aderenti alla cappelleria.
Trez

Le Guardie campestri

Il Consiglio Comunale, nella tornata del 28 ottobre u. s., deliberava lo scioglimento del Corpo delle guardie campestri, stabilendo che i componenti di esso passassero a far parte del Corpo delle Guardie municipali.

Più savia deliberazione, al riguardo, non potevano prendere i nostri amministratori.

Infatti le guardie campestri sono pressochè inutili qui a Brindisi, le cui campagne, per la loro topografia, sono così poco adatte ai furti campestri, a cui, d'al-

tronde, trovasi dedito quasi nessuno qui da noi.

Per quel poco, poi, che potesse turbare la quiete *dei nostri campi* è più che sufficiente il servizio dei RR. Carabinieri.

E poi siamo giusti: non da tutti si sente il bisogno di un corpo di guardie campestri e sono quei pochi piagnucoloni di piccoli proprietari, avvezzi a vedere nero dappertutto, che hanno sempre gridato che la campagna è in preda ai ladri ed ai caprai. La voce di questi piteocchi non doveva essere neppure un minuto ascoltata, perchè si è visto che dopo la formazione del corpo, quelle poche volte che dei caprai sono stati colti in flagrante e inviati innanzi al magistrato, i proprietari sono stati i primi a perdonare.

E per un capriccio di pochi non è giusto che tutta la cittadinanza paghi più di 12000 lire all'anno.

E' più naturale, invece, che si aumenti il Corpo delle guardie municipali, che lascia tanto a desiderare appunto a causa del troppo esiguo numero dei suoi componenti.

Solamente sarebbe necessaria la nomina di un altro graduato, poichè, essendo le guardie, d'ora innanzi 24 anzichè 16, il sottocapo Sig. Capozza, per quanto solerte e di buona volontà, non potrebbe disimpegnare adeguatamente il suo ufficio; ed a coadiuvarlo, in qualità di sergente o caporale, non troviamo, fra gli attuali componenti il Corpo, persona più adatta del Sig. Anese Giuseppe, il quale, come caporale delle guardie campestri, si è mostrato sempre un solerte ed accorto agente.

O. C.

RECLAMI DEL PUBBLICO CHE PAGA

Al teatro massimo.

Sulla volta del salone del teatro Verdi, si vedono alcune macchie prodotte dall'umidità, che indicano chiaramente quali debbano essere le condizioni del soprastante tetto. Pensi chi deve a far riparare il suesposto inconveniente, prima che l'umidità compia totalmente la sua opera deleteria.

Ci teniamo però a dichiarare che tanto interessamento da parte nostra, non lo si deve attribuire all'idea di veder conservate le pitture della volta del salone, esse sono un'insulto alla pittura, e fortunatamente l'autore di esse ha volontariamente emigrato, ma per rispetto alle materie che formano detta volta.

Luca.

La via Giovanni Antonio Simonetta nelle ore di notte è lasciata nella più completa

oscurità. Abbiamo pure noi vista collocata in quei paraggi una lampadina, ma ci duole pensare che essa funzionerà solo dopo la mezza notte. Non si potrebbe tenerla sempre accesa? tanto più che la grossa lampada di rimpetto alla farmacia Fornaro non può illuminare, come si crede tale via.

Vandalismo.

I giardinetti di Piazza Cairoli sono ora ridotti a minimi termini e tutto ciò lo si deve all'educazione e civiltà di noi brindisini.

Lo spirito di distruzione che domina certi delinquenti, però, potrebbe essere domato, se si pensasse a mettere qualche guardia municipale di servizio nella suddetta località. Ciò però non basterebbe, bisognerebbe inviare qualche delinquente, sorpreso a rovinare gli alberi, innanzi all'autorità giudiziaria e punirlo severamente; ma a Brindisi chi ci pensa? Si ricorda ancora il corso Garibaldi quando era una cloaca ed il progresso fatto fin ora basta.

Attentati alla sanità pubblica.

Quelle cassette di proprietà degli eredi Maffei e di G. Barracca quantunque colpiti da ordinanza sindacale, con la quale furono dichiarati inabitabili, hanno sempre l'onore di avere degli inquilini. Il male maggiore però non si limita a ciò. I proprietari di quelle *stamberghe*, non si danno pensiero di apportare quelle modifiche almeno strettamente necessarie, ed è perciò che quel gruppo di cassette si è ridotto un vivaio di microbi ed una fonte terribile di miasmi.

Ci rinfanchiamo di descrivere più minutamente questa parte della nostra Brindisi perchè proprio ieri il nostro Pretore ha potuto, a causa di un sopra luogo pel suo ufficio, constatare personalmente lo sconcio suddetto.

CONCILIAZIONE

Ci giunge notizia che un sedicente avvocato! della *corte piccola*, stia raccogliendo tra i suoi amici la somma occorrente per fare un viaggio a Lecce.

Scopo di tale gita, a quanto lo stesso *legule* va strombazzando ai quattro venti, sarebbe quello di accomodare le *faccende* abboccandosi col presidente (sono le sue parole) e con i maggiori magistrati.

Ci meraviglia come un *avvocato*, per quanto in erba possa essere, non sappia che tali parole costituiscano un reato e perciò potrebbe incorrerne male. A questo nuovo *Azzecagarbugli* non rispondiamo, perchè sarebbe un disonorarci; diamo però solamente un consiglio, e sarebbe, che giunto a Lecce non si metta troppo in evidenza, perchè con quella faccia proibita non si sa mai... la polizia... qualche agente più zelante, potrebbe accompagnarlo in caserma a dare le proprie generalità; ed allora....

E giacchè siamo a parlare di conciliazione domandiamo a chi spetta se le udienze nelle quali è assente il cancelliere sono nulle. E nel caso affermativo, perchè allora il giorno 11 corrente si è tenuto udienza quando il cancelliere Don Peppino era ammalato?

Di bene in meglio, e continuando così chi sa che le udienze per volere delle signorine non si terranno d'ora innanzi in casa di queste ultime, e fors'anche senza il conciliatore!.....

Non c'è da meravigliarsi gran fatto, il passato ci ha dati esempi di sfacciataggine tali che niente più ci fa specie.

Per la difesa dei nostri vini

Il Governo del Re ha concluso un trattato di commercio provvisorio colla Spagna, ch'è gravemente dannoso agli interessi della nostra regione.

Non appena la notizia della conclusione di tale trattato è giunta al nostro Sindaco, questi si è affrettato a telegrafare al Ministro di agricoltura industria e commercio nei seguenti termini:

« *Ministro*
Agricoltura Industria Commercio
ROMA

« Notizia, che Governo abbia stipulato trattato Spagna accordando riduzione dazio importazione vini, ha provocato giusto allarme popolazione, la quale, dopo patiti disinganni, vede nuovamente portato fiero colpo sua produzione vinaria incapace sostenere concorrenza vini spagnuoli. Agitazione cresce e si intensifica sempre più, perchè Governo, dopo solenni formali promesse in seguito mancata rinnovazione clausola trattato Austria, anzichè procurare nuovi sbocchi nostra produzione, tenta, con nuovo trattato, ucciderla, a tutto vantaggio provincie settentrionali. Contro questo assassinio economico, popolazione insorge e protesta, non disposta tollerare ulteriori insulti e disprezzi.

« Invocansi perciò V. E. provvedimenti atti calmare cittadinanza la quale se ha potuto rassegnarsi per l'innanzi, oggi intende far valere e rispettare suoi sacrosanti diritti che Governo tenta sempre conculcare.

Sindaco
« BALSAMO »

E meglio non poteva esprimersi il nostro Sindaco.

La vitalità del nostro commercio, seriamente minata da questo nuovo attacco (fatto del resto tutto in pro' dei Settentrionali) richiedeva una protesta vibrata, che mettesse in evidenza tutto il male che si aggiunge ancora all'infinità di quelli che ci sono stati regalati per il passato.

Speriamo che il telegramma del nostro Sindaco giunga in tempo ad impedire questo nuovo flagello, che quei di lassù cercano di mandarci!

Dai Comuni del Circondario

Ostuni, 13.

OMICIDIO — Per liti sorte nel giuoco certi Prudentino Felice e Summa Luigi vennero tra di loro a vie di fatto.

Quest'ultimo, armatosi di lungo coltello, feriva il Prudentino alla spalla ed all'inguine, sventrandolo. Il ferito tra atroci dolori moriva il giorno dopo ed il feritore si costituiva ai Reali Carabinieri.

FURTO — I militi di questa stazione di R.R. Carabinieri procedettero all'arresto di Lo Parco Francesco e Simone Francesco perchè autori di un furto di legna per il valore di L. 200 in danno di Lello Francesco.

Veglie, 12.

SFREGIO — Per gelosia di donne, certo Lupo Vincenzo, riportò per opera di Mazza Agostino, un morso alla guancia destra, il quale gli produceva una ferita guaribile oltre il decimo giorno con sfregio permanente. Il feritore è stato arrestato.

Oria, 10.

OMICIDIO MANCATO — Per questioni di gelosia Mosconi Teodoro, con la complicità di Memmola Carlo esplose contro Fortuna Cosima un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Gli autori dell'attentato sono stati assicurati alla giustizia.

CRONACA

L'Onorevole Chimienti

è giunto a Brindisi martedì ultimo e si tratterà tra noi qualche giorno e farà pure un giro per il suo collegio.

L'Ammiraglio Grenet

comandante il dipartimento marittimo di Taranto fu a Brindisi la sera del dodici corrente, vestiva l'abito borghese e viaggiava in forma privatissima.

Promozione

Le nostre sentite congratulazioni all'egregio dottor Bu-chicchio per la recente sua promozione a medico provinciale.

Giovani che s'incamminano bene

Apprendiamo con piacere che il giovane Guido Stefanelli figlio dell'ottimo sig. Luigi della frazione di Tutturano, si è iscritto alunno del primo corso della scuola industriale di Verona.

I nostri auguri per un fortunato avvenire.

Il Prefetto

Di ritorno da Taranto la sera di martedì scorso, passò da Brindisi il Prefetto della provincia comm. Chiaro.

Si è intrattenuto ivi due giorni per assodare alcune pratiche il cui svolgimento interessa quel comune e riguarda più specialmente i lavori del muraglione del canale navigabile, la rivendica dei beni dell'ospedale e la diminuzione sul canone che il comune paga al governo pel mantenimento del R. Ginnasio Liceo e Convitto Nazionale.

Conferenza

Il nostro egregio deputato, Prof. Pietro Chimienti, terrà, questa mane, una conferenza al Teatro Verdi, sui bisogni della nostra regione.

Ci consta che s'intratterà più specialmente sull'accordo commerciale con la Spagna.

Al prossimo numero daremo il resoconto della conferenza.

Nomina

Congratulazioni sentite inviamo al sig. De Larrentis avv. Luigi per la sua recente nomina a membro della Giunta Provinciale Amministrativa,

Al porto

feri mattina alle ore 11,30 è giunta da Venezia la R. cacciatorpediniera *Ostro* al comando del capitano di corvetta sig. Salazar cav. Eduardo.

Si è ormeggiata nelle vicinanze del deposito di carbone governativo ed appena rifornitasi ripartirà per Costantinopoli.

Concorsi

Con decreto 18 ottobre 1905 del ministero delle finanze, è stato indetto un Concorso a 100 posti di volontario Demaniale nella carriera degli Uffici di registro. Termine utile per la presentazione delle domande è il 20 Novembre p. v.

×

Con Decreto 8 ottobre del Ministero dell'Interio è stato indetto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di ragioneria nelle Prefetture e sottoprefetture.

Termine utile per la presentazione della domanda è il 15 Dicembre p. v.

×

È aperto un concorso per titoli a dieci posti di istitutori di 3. classe con le funzioni di vice censore nel personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi del regno.

I concorrenti debbono essere cittadini italiani o naturalizzati, non avere età maggiore di 35 anni, nè minore di 24, ed avere la patente di insegnante elementare anche di grado inferiore ottenuta prima della legge 12 luglio 1896 n. 293.

Gli aspiranti debbono far pervenire le domande di ammissione non più tardi del 10 dicembre p. v. al Ministero dell'interio, a mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Ferimento

La mattua del 17 nelle vicinanze della masseria Ghiodi il contadino Colucci Salvatore assestava un tremendo colpo di grosso bastone sulla testa del

suo compagno Funari Cosimo di a. 25 da Castrignano, producendogli una profonda ferita guaribile oltre il decimo giorno.

Il feritore è latitante.

Arresto.

Dalle guardie municipali venne tratto in arresto tale Lisi Tommaso, perchè senza ragione alcuna minacciava i passanti.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 novembre 1905

NATI

Tramonte Ugo, Lattarulo Crescenzia, Ruggiero Teodoro, De Nuccio Lucia, Echionero Elena, Aprile Luigi, Scizzeri Cosimo (nato morto), Curto Cosimo, Palladino Corinna.

MORTI

Portoghese Ottaviano m. 2, Versiente Raffaele a. 79, Carbone Addolorata a. 34 Balsamo Assunta m. 5, Durante Raffaele m. 8, Lonoce Addolorata a. 39, Corsa Damiano a. 44, Suppressa Pasquale m. 3, Savina Filomena a. 70.

RICHIESTE

Montanaro Angelo a. 34 con De Marco Maria a. 24, Castiglia Salvatore a. 26 con Cortese Agata a. 20, Pierri Giuseppe a. 46 con Antonazzi Addolorata a. 39, Balsamo Angelo a. 22 con Salerno Anna a. 23, Spalluto Pasquale a. 28 con Ruggero Maria a. 21, Vespro Emilio a. 25 con Tricarico Cosima a. 19.

MATRIMONI

Capone Antonio a. 32 con Martino Maria a. 30, Libardo Cosimo a. 35 con Greco Maria a. 31, Viola Ippazio a. 25 con Marcarella Addolorata a. 24, Colella Vito a. 26 con Capobianco Maria Rosaria a. 17, Chimienti Pompeo a. 23 con Armenio Critina a. 27, Di Totero Eupremio a. 24 con Calò Cosima a. 26, Michaletti Eupremio a. 24 con Scarano Maria Teresa a. 23, Gentile Teodoro a. 24 con Scivales Eugenia a. 27, Cafiero Bernardo a. 42 con Medico Angela a. 32.

MAGAZZINO DI Legna e Carbone

Vendita all'ingrosso ed al minuto, Salita S. Lucia, in prossimità dell'Albergo Fanelli. — Carbone di lezza e di macchia, prezzi bassi, qualità eccellente.

Per l'acquisto, i clienti possono mandare qualunque persona, anche una bambina, e possono esser certi di avere il peso sempre giustissimo.

Il magazzino è aperto in tutte le ore giornoeld.

SPECIALITÀ FICHI AL FORNO

con mandorle e senza

Rivolgersi al Signor

Michele Beccaro
BRINDISI

Amerigo Betti, *Direttore responsabile*

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio